

M.M. no. 60 concernente la richiesta di un credito di CHF. 1'231'608.-- (IVA inclusa) per il rifacimento della pavimentazione dell'autorimessa del Corpo civici dei pompieri di Locarno, per la sistemazione dei soffitti ribassati alle entrate e per gli interventi tecnici e di risanamento al III° piano del Centro dei servizi di Pronto Intervento (CPI).

Gentile Signora Presidente,

Signore e Signori consiglieri comunali, colleghi,

Ringrazio anzitutto, a nome del Municipio per l'ampia adesione a questo Messaggio volto non solo a risanare parzialmente l'edificio, ma anche migliorare i servizi dal punto di vista organizzativo e logistico. Come ben sapete il Centro Pronto Intervento è stato realizzato nel 1998, quindi presenta un'età tecnica di 20 anni; ragione per cui determinate componenti edilizie richiedono un sostanziale ammodernamento, in particolare l'impiantistica RCVS.

Oltre ai lavori di rinnovo, si aggiunge il rifacimento del pavimento dell'autorimessa del Corpo civici dei pompieri a causa di importanti cedimenti dell'asfalto fuso. La perizia commissionata ad uno studio d'ingegneria ha confermato la mancata esecuzione dell'opera secondo le regole dell'arte, e più precisamente la scarsa connessione tra il pavimento e la soletta, aspetto fondamentale per sopportare il peso di alcuni mezzi d'intervento che abbiamo in dotazione (fino a 20ton). Si propone quindi di rimuovere l'attuale pavimento e posare un nuovo strato impermeabile a base di resina cementizia molto più resistente.

Il MM prevede anche un nuovo concetto dell'impianto RCVS basato sul funzionamento dei flussi di riciclo d'aria attraverso una serie di convettori previsti nel pavimento tecnico che permettono il riscaldamento, rispettivamente il raffrescamento dell'ambiente.

Inoltre s'intende intervenire sull'impianto elettrico ed illuminotecnico nell'ottica di una riduzione del proprio consumo. E questo semplicemente sostituendo il corpo illuminante attuale (che funziona con la tecnologia a schermi diffondenti a VAP) con il sistema al LED mediante lo schermo diffondente prismatico. Questa soluzione permetterà di recuperare il 30% di perdite e di diffusione della luce, con la conseguente riduzione di potenza. La riduzione del consumo energetico è stimato tra il 30 e il 40%, e tenuto conto della durata di vita dei corpi illuminati in circa 50'000 ore, il risparmio è quantificato in circa CHF. 3'000.-- all'anno.

Per quanto riguarda la logistica, gli spazi saranno organizzati in funzione delle singole sezioni. Da un lato la creazione degli uffici dei Capi Sezioni, dall'altro la razionalizzazione degli spazi comuni a seguito del processo di digitalizzazione.

Una riflessione è stata fatta anche per l'azienda acqua potabile, orientata al potenziale dell'organico e ad un ampliamento dei propri servizi attraverso la futura gestione di nuove reti idriche. In questo senso il Municipio ritiene di considerare due scenari possibili:

Scenario 1 – orizzonte temporale dopo il 2020 che prevede l'organizzazione degli spazi su due piani (3°/ 4°P) con conseguente spostamento della palestra della Pol Com;

Scenario 2 – orizzonte temporale dopo il 2022 in vista dell'uscita di ALVAD al 1°P, che ricordo è entrata nel mese di aprile di quest'anno a seguito del trasferimento del SALVA.

In questo caso il 50% della superficie potrà essere attribuita all'azienda e il restante 50% alla Polizia Comunale (migliore dal punto di vista logistico).

Per entrambe le varianti ci sarà un MM separato, come pure vi sarà uno specifico MM per la nuova Centrale operativa della Polizia in concomitanza con lo sviluppo del sistema di videosorveglianza.

Bruno Buzzini
Locarno, 12.11.2018